



la CURIERA



Wanywear  
for information ask in 5B

L MENSILE PREFERITO DALLE MODELLE

## Sommario:

|  |
|--|
|  |
|  |
|  |
|  |
|  |
|  |
|  |
|  |
|  |
|  |

Graphic studio by wanywear inc.

### Hanno collaborato:

Giovanni (Bobasso) Pieri & Lorenzo (Zotti) Bagnoli, Laura Pedron, O.G.E.S., Tipo anonimo e depresso, le amiche della settima ora, BTR, Stefania Rizzu, Tania Simonetta, Giuseppe Andrisano, Dario Passaro, Prof. Anonima, Nasuto Cantore, Federico Calemme, Naomi Campbell & Claudia Schiffer

### QUASI UNA SORPRESA

di O.G.E.S. (Occhi Gialli E Stanchi)

Ti svegli, un mattino... e te ne accorgi; cioè a pensarci bene è già da un pezzo che che lo sai ma ....oggi, oggi è un'altra cosa, lo senti, ne percepisci la fisica immanenza.

Grande, grosso, uomo insomma; ingombro, presenza, riscoperta.

Ti sembra meglio, sì meglio rifletterci, pensarci su; basta con le fughe;; d'altra parte il tempo passa, si sa, " i figli crescono, le mamme imbiancano" eccetera, eccetera.

Tuo figlio è grande! Cioè è come te, un adulto maschio, caucasico di razza bianca, respira, mangia, elimina, sente, pensa, già..... pensa!!!!

Un altro maschio, probabilmente dominante, nel paludoso territorio domestico, e non hai più l'esclusiva di quello schizzo sull'assa che già avevi imparato ad evitare ché tua moglie ti ha da tempo obbligato, a suon di strepiti, a farla seduto (che poi non è male di primo mattino: i gomiti sulle ginocchia, il mento sulle mani, gli occhi semichiusi, a pisolare qualche secondo ancora, cullato dal frinire di quello schizzo, finalmente centrato ed innocente!!!)

E ti stupisci del tuo stupore, sapendo che sono ormai 18 anni che convivi con quell'essere: tuo figlio, adorabile spina nel fianco della tua libertà, padrone assoluto dei tuoi ritmi di vita: a 6 mesi:

## NEWS...

LA CURIERA ALL'ITC: ISTRUZIONI PER L'USO

*Leggere attentamente l'articolo illustrativo, non somministrare al di sotto dei 36 mesi, maneggiare con cautela: l'uso prolungato può causare ilarità incontrollabile e crisi riflessive.*

Ebbene sì... La Curiera arriva finalmente anche all'ITC!

Dopo il primo anno trascorso al liceo, il mitico giornale (premiato "The Very Best Scolastic Giornalin In The World 2003/04 da una prestigiosa giuria internazionale) grazie alla preziosissima collaborazione di alcuni studenti dell'ITC si appresta ad espandere il suo raggio d'azione.

Ne approfittiamo per ribadire ai nuovi lettori i nostri propositi: La Curiera è aperta alla collaborazione di chiunque, se avete opinioni, idee, cazzate che vi frullano nel cervellino e volete condividerla col mondo... noi siamo qui apposta! Accetteremo di buon grado articoli che trattino d'attualità, di quante volte il vostro vicino di banco si mette le dita nel naso, quiz, disegni&vignette, nuove proposte, ipse dixit... Tanto più che da questo mese il giornalino può contribuire ad avvicinare il Liceo e l'ITC, e magari creare un nuovo tipo di rapporto, che non sia il solito insulto reciproco al torneo annuale di basket/calcio/pallavolo!

Aspettiamo fiduciosi nuovi collaboratori (ne abbiamo un disperato bisogno!) e vi comunichiamo che la referente per La Curiera all'ITC è **Laura Pedron di 4°A**: portatele le vostre idee e sarete ricompensati con celebrità, gloria, e caramelle gratis a volontà.

La redazione

"deve dormire....", "deve mangiare...", a 6 anni: "giocriamo a Subbuteo....": fine turno di guardia, voglia 0 giù ginocchioni a "schiccherare" omini; a 12 anni: "papà ho la partita...": cara..anche questo week end a casa, c'è il basket! a 16 anni: "papi esco in motorino...tranqui..." e giù adrenalina..... Eppure solo ora ti sembra di percepirmi tutta la incoerenza.

E pensi ai suoi calzini abbandonati ovunque, nella loro olezzosa presenza, a sostituire inopinatamente i tuoi nelle attenzioni di quella Santa Domestica del Mondo che è tua moglie che pur avrebbe altro da fare... e tuttavia sempre pronta lì per te come per lui (ma...non vale, c'ero prima io!). E i suoi territori? Già, perché quella casa che avevi misurato su voi tre (cioè, si badi bene, due adulti ed un bambino: pergiuro, come nei viaggi organizzati "1 child da 0 a 3 anni gratis": come non averlo!), quella casa dicevo, sembra più piccola, complicata: con zone "off limits" dove occorre un "passi" per entrare; con "bat-caverne" dove indumenti, residui di cibo, scarpe da ginnastica, CD, fogli, palloni da basket, libri, quaderni, sono ammassati o sparpagliati per ogni dove in un ordine logico di superiore competenza e con un rischio fisico e biologico francamente superiore a quello di un laboratorio di microbiologia sperimentale e di fisica applicata alla fusione nucleare messi assieme (e sempre quella santa donna la S.D.del Mondo ad avere coraggio e fisico per penetrarvi tentando di introdurre un ordine in quel brodo ....

Segue a pag. 4

# LA MIA LIBERTA'

...essendo una fanatica di qualsiasi cosa che si colleghi alla montagna, ho voluto descrivere tutto ciò che può provare uno scalatore, o qualsiasi altra persona che fa una passeggiata tra le alte vette, alle prime luci dell'alba, all'inizio del suo percorso... quali emozioni potrà trovare e quale sarà il suo obiettivo principale...

Sole basso, ombre che si proiettano infinite, aria fredda, frizzante *ed ora inizia tutto ciò che hai sempre sognato.*

Passo dopo passo, *in completa solitudine*, ti avvii per il lungo, difficile cammino.

Per il veloce respiro ti fermi, lo sguardo alzi e davanti a te roccia bianca che riflette una luce vera.

*Luce che penetra nel tuo corpo* e ti darà la forza per arrivare sempre più su.

Non senti la stanchezza e neppure l'affanno...c'è solo un *obiettivo* che ti batte ininterrottamente nella testa: *arrivare lì, dove la aquile volano libere nel loro paradiso.*

Lara, 6 Aprile 2004

# GIORNATA IN POWDER DI UN GRUPPO DI GIOVANI RIDER

Ore 7.30: sveglia

Ore 7.45: colazione iper-nutriente

Ore 8.00: macchina

Ore 8.45: arrivo alla montagna (3m di neve fresca)

Ore 9.00: inizia la salita (racchette da neve e tavola sulle spalle)

Ore 10.15: metà della salita (si mangia qualcosa e si studiano le linee per la discesa)

Ore 12.00: arrivo a 2500 m (giornata stupenda .....

Ore 12.15: lo spettacolo delle montagne innevate ci fa sostare in vetta un po' più del previsto....

Ore 12.30: INIZIA LA DISCESA!!!!

(cliff a non finire, hollie e 360 over the rocks.....)

Ore 13.15: fine della session (si arriva alla macchina e ci si dirige verso il più vicino impianto sciistico e si rida fino a tardo pomeriggio)

Ore 16.30: si prende la macchina e si torna a casa..

Ore 18.30: si guarda il video della session in powder.

Ore 20.30: cena (canederli e speck)

Ore 21.00: party (eventuale sbocco..)

Ore 24.00: a letto presto per ricominciare tutto il giorno dopo.....

BTR ADVENTURE TEAM



VISTO IL RECENTE AUMENTO ESPONENZIALE DEI PREZZI DEL BAR  
VI INVITIAMO CALDAMENTE A PORTARVI DA CASA LO SPUNTINO  
O LA MERENDA COSI' CHE I PROPRIETARI DEL BAR E I BARISTI  
STESSI MIGLIORINO IL SERVIZIO E RIPORTINO I PREZZI A UN  
LIVELLO DECENTE

## LA FINE DI UN EROE

(SIGH, SIGH, SOB SOB)

Vi ricordate di "FoPpOIO"? Quella rana con la coda di drago e le ali? Quell'essere cinico, un po' schivo, a dir poco antipatico, direi anche presuntuoso e indisponente? (Tra parentesi- doppia- disegnato alquanto male?) Ebbene, quell'essere che si spera abbia segnato almeno un poco la vostra esistenza, anche solo per i conati di vomito provocati dalla sua presenza sulla Curiera, è morto... Si!!... Si è suicidato... Un giorno passando davanti al televisore acceso ha sentito la dichiarazione di Tremaglia e dopo aver riso per circa 62-63 ore consecutive ha deciso di riempirsi di acidi (tra i quali MDMA, LSD, ecc) e dopo alcuni giorni di visioni mistiche contornate da animali fosforescenti volanti (e scudetti dell'Inter) sfinito e distrutto dalla droga ci ha abbandonato imprecaando contro i maggiori esponenti della "Candida Rosa" dantesca. Sarà difficile per quanto mi riguarda andare avanti senza di lui... mi è quasi impossibile pensarlo... Addio FoPpOIO... Mi mancherai... R.I.P.

Giuseppe Andrisano a.k.a Benson



## L'ANGOLO DELLA POESIA

Lo so che mi ami, mi ami anche troppo  
e per il tuo bene ti chiedo, purtroppo,  
per stare tranquillo, per stare sereno  
non è che puoi amarmi un pochino di meno?  
Lo so che mi ami e non mi lamento  
se lotto col freddo, la pioggia ed il vento  
ti aspetto per strada, ritardi tre ore  
e dopo ti arrabbi se ho il raffreddore.  
Andiamo in montagna, alla fine del mese  
mi accorgo guidando per strade scoscese  
che vuoi che ritorni da te in un baleno,  
per questo hai strappato il pedale del freno.  
Lanciare coltelli, tua grande passione  
"Tranquilla!" mi dici, "io sono un campione!".  
Intanto sorrido, incollata ad un muro  
ma tu non hai mira, mi prendi sicuro. Per  
questa passione tu rischi il tracollo l  
e mani mi metti bramoso sul collo,  
lo stringi, mi guardi col volto paonazzo  
sorrido estasiata e al suolo stramazzo.  
Lo so che mi ami d'amore profondo  
se buchi il canotto e mentre io affondo  
tu scappi e mi lasci nel centro del mare:  
lo fai per vedermi che imparo a nuotare.  
Se a volte mi porti in cima a un burrone  
e dopo mi spingi, io so la ragione:  
cadendo veloce da altissime quote  
mi viene la faccia di Wil il coyote.  
Lo so che mi ami, che non puoi far senza  
e se, per errore, fa niente, pazienza,  
mi schiacci tra il muro e l'armadio pesante,  
mi sfondi la casa, mi rubi l'aliante,  
m'aizzi un mastino feroce e nervoso,  
mi bruci il garage con incendio doloso,  
del paracadute mi tagli i laccetti,  
giocando con l'ascia a momenti m'affetti,  
farcisci la torta con i candelotti,  
per farmi passare una festa coi botti.  
Lo so, è perchè mi ami, ma mi ami anche troppo  
e per il tuo bene, ti chiedo, purtroppo,  
per stare tranquillo, per stare sereno  
non è che puoi amarmi un pochino di meno?

## LA FOLA DELLA SCOLA

del nasuto cantor

A l'Aquila il preside di un liceo ha emendato una circolare in cui invita caldamente i suoi studenti, in special modo le ragazze, ad evitare l'uso di pantaloni con la vita troppo bassa. "La scuola non è adatta ad un certo tipo di abbigliamento" ha dichiarato. La proposta ha, naturalmente, ricevuto il consenso dei genitori...

Passeggiando gaio nella sua scola  
Si trovò in fronte una bella fiola  
Il giubileo crescea come una spiga  
Quando del cul vedea la riga

"oh, che gioia, oh che portento  
perseverare in questo scrutamento  
ma il preside accorto del coinvolgimento  
emendò un mesto comandamento

"Dannati chi del cul fan mostra  
saran dal ciel e dalla madre vostra  
pugnerà una moda tanto sconcia  
con più lunga e pudica concia"

"Qual sgomento e dispiacere  
non più mirare un bel sedere!"  
gridan i fanciulli scolari  
e i maestri co'i capelli molto chiari

"D'uopo è una gloriosa rivolta  
per vedere la feminea grazia un'altra volta  
il presidio cederà al contrappasso  
e ritirerà il divieto del casso!"

Così un dì tutti le brache avean calato  
E il fondoschiene peloso avean mostrato  
Il capo inorridì davanti a la schiera  
biotta tanto quanto una fiera

Si l'esimio fu obbligato a ritirar  
Ciò per i cui maschi stavan a contestar  
E le fanciulle tutt'oggi sono grate  
Chè posson tener grazie poco celate

## SEGUE DA PAG. 1

.....brodo primordiale da cui è nato l'Universo, nella Entropia perfetta di quel luogo).

E poi ci pensi ancora: "ma quest'uomo chi è? Cosa pensa, cosa desidera, cosa prova?" E ti vengono in mente i tuoi 18 anni ( cacchio ma era ieri!), tra Led Zeppelin e Che Guevara; con il referendum sul divorzio e le "mozioni d'ordine" per decidere le occupazioni: come sembravano lontani e vecchi gli adulti, come non capivano, come non ascoltavano! Ma cosa stessero facendo, e perché non ascoltassero e non capissero non te lo sei mai chiesto allora; chissà se tuo figlio, oggi, se lo chiede?

E allora? Parlare, semplicemente, ad ogni occasione e fargli sapere che lui è un uomo come te e tu un uomo come lui, con i tuoi dubbi, le incertezze, le voglie mai sopite (quel viaggio coast-to-coast negli USA dei 70 che non hai mai fatto); che ti piace ancora fare l'amore, correre in moto, farti un "Negroni", ridere a crepappele di cazzate sparate con i tuoi amici over 45 (niente mogli, niente figli, niente compagni di lavoro: via quattro giorni in barca a vela a farne e dirne in libertà).

E così cominciamo a conoscerci, magari a frequentarci ed un poco, ad apprezzarci: Ma pensandoci bene è un po' di tempo che lo fai e vivaddio lui lo ha forse capito e quell'uomo sempre più irsuto ed ingombrante non ti è poi così sconosciuto (e tu a lui) e di condividere con lui quasi una vita, a te non pesa....chissà a lui.

Ma il giaccone della moto, porcocane, è mio (è "tarocco" ma mio) e me lo devi lasciare stare!!!!



*Tania Simonetta*

Questo mese la giuria è stata messa in difficoltà dal gran numero di disegni che sono pervenuti alla redazione della Curiera, così sono stati scelte queste due opere per il mese di ottobre.

# ARTISTS OF THE MONTH



*Stefania Rizzu*

GRANDE CONCORSO LA CURIERA:

Visto il "grande" successo del concorso a premi dell'anno scorso, la redazione de la curiera ha deciso di replicare anche quest'anno!!!

Questa volta dovrete dar fondo alle vostre più innate capacità artistiche e realizzare delle opere degne di tal nome.....Ogni mese una giuria di esperti nel settore stabilirà la creazione migliore, la quale verrà pubblicata sul numero del mese corrente.

Alla fine dell'anno tra le 8 opere, scelte durante l'anno, verrà scelto un vincitore, il quale avrà diritto ad un ambitissimo premio!!!!!!!!!!!!

Accorrete numerosi!!!!

I disegni devono essere in bianco/nero e non enormi.

# SONO LIETO

Caro amico (autore del primo articolo in 3<sup>a</sup> pagina nel numero precedente), ...sì, amico, perché vedi, l'amico non è tanto chi viene con te a giocare a calcetto o colui cui puoi raccontare della tipa o con cui puoi andare con lo snow.... Ma chi anche attraverso queste cose condivide con te la domanda che non sia tutto inutile, domanda che esplose quando capita qualcosa di grosso... per questo innanzitutto ti ringrazio dell'articolo che hai scritto.

Voglio raccontarti un fatto, voglio raccontarti di Umberto, 20 anni, studiava all'università di Lugano, abitava a Pioltello. Nel marzo 2002 gli viene diagnosticata una brutta malattia ma le operazioni e tutte le cure non arrestano il male. Dal febbraio di quest'anno ha cominciato ad appuntare su dei fogli ciò che stava maturando grazie alla malattia. L'ultimo di quei fogli è datato 22/8. La sera stessa Umberto si è aggravato, è stato ricoverato e quattro giorni dopo è morto. Ecco stralci di ciò che scrive in quell'ultimo suo appunto\*.

"Con quale intensità sto vivendo la mia vita! E' qualcosa di straordinario. Lo dicevo l'altro giorno alla Silvia, mentre stavo male ed ero inibito dalla morfina; le dicevo - pensa vivere sempre così, in questo modo; che grazia -. Sono lieto, è un'intensità enorme che mi fa vivere tutto quanto in modo davvero più lieto; tutta la vita chiede l'eternità, mi vien voglia in ogni istante di chiedere l'eterno, capisco che la mia felicità inizia ora, in questo istante, in ogni istante della mia vita"

" Mi sono reso conto che ultimamente non sono proprio riuscito a fare tutte le cose che avrei voluto fare ... ma questa cosa mi rende ancor più consapevole della vita, della realtà, è come se in un certo senso, ogni volta, mi rendesse sempre più forte perché c'è la coscienza di essere voluto, di essere chiamato in un certo modo da Dio, in modo misterioso, ma grande..."

Ma questo rapporto con il Mistero arriva a ricoprire tutti gli altri aspetti della vita, dal rapporto con la Silvia, con la mia famiglia, con i miei amici..."

"In questo momento in cui la situazione sembra un po' aggravata, la mia posizione davanti alla vita è questa e chiedo che la mia coscienza di fronte ad essa rimanga sempre tale."

Umberto non si era rifugiato in una facile speranza: amava la vita, lottava per la vita. Pensa che per due giorni in ospedale non si è nemmeno tolto i jeans.... Come può scrivere così? Ha incontrato una compagnia che ha reso certezza ciò in cui non osava nemmeno sperare. Ha incontrato un bene che ha reso significativa e lieta la sua vita attraverso la condizione da cui non poteva sfuggire . Questo è possibile anche per me, per te. Questa è l'esperienza che stiamo vivendo noi e non possiamo non desiderare che sia per tutti.

\*chi lo volesse può chiederci lo scritto intero

Susanna (4B), Alice (4B), Sara (4B), Paola Salina

Questo è uno sfogo, più che un articolo... la connessione tra le varie frasi è veramente poca... e spero che chi mi conosce davvero possa capire di chi sono le due mani che battono sulla tastiera...

## Ombre cinesi sul muro di un'adolescenza chiamata TORMENTO...

Non so neanche io perché sto scrivendo tutto questo... per lo meno... penso di non saperlo... è sera... sono nella mia stanza... davanti a questa tastiera e mi sento astratto... provo tutto e niente... o semplicemente... non sono mai contento...

Spero solo di non essere l'unico sedicenne a provare queste cose ogni tanto...

Mi sento inferiore a mille cose e a mille persone... nello sport... a scuola... non ho la ragazza... e vorrei avere un altro nome... vorrei essere qualcun altro...

Invidio tutto ciò che mi circonda con una foga che mi spaventa... non riesco ad accontentarmi e mi cibo dei complimenti che mi fa la gente...

Sento di non essere me stesso al 100% con gli altri perché questo mi porterebbe a perderli... ne sono sicuro... vivo della considerazione degli altri nei miei confronti e non agisco mai se prima non ho l'approvazione di qualcuno... mi sento come un programma che deve fare audience altrimenti verrebbe cancellato dal palinsesto... e mi sa che ormai sono un telefilm di seconda serata...

Sono fragile come non mai, sensibile a dismisura... diverso, e soprattutto mi sento solo...

Questo sta formando una cicatrice rovente in me... ho mille paure e insicurezze... mille segreti... non posso dire queste cose a nessuno per paura della gente, se non ad un foglio di carta che neanche firmerò... mi sento patetico? Di sicuro... pretendo troppo dalla vita? Non lo so...

Mi lego alle persone con una facilità incredibile e questo mi porta a essere possessivo e a soffrirne... non ho mai ricevuto indietro ciò che dono agli altri, ma non perché chi mi circonda sia egoista... ma per il semplice fatto che sono uno sciocco che sogna... do tutto me stesso alle mie amicizie... alle persone che amo... e poi rimango bruciato...

Una domenica pomeriggio, scherzando con un mio amico gli dissi: "sono perfetto" e lui di risposta mi mandò a quel paese... e allora gli ho detto "sono la persona più imperfetta di questa terra" e lui mi ha insultato nuovamente...

Ma non penso di esserci andato troppo lontano la seconda volta... non penso proprio...

Firmato: la perfetta imperfezione dell'essere ME

05

# LA CURIERA: ISTRUZIONI PER L'USO

Per articoli, quiz, proposte... insomma per tutto quello che volete potete sfruttare la **casella della posta al primo piano** vicino alle scale, portare direttamente in **VB**, o sfruttare il servizio di piccioni viaggiatori della scuola. Più roba ci portate meglio è, se poi volete proprio fare gli sboroni potete anche portarci i vostri articoli in un **dischetto** (=floppy disc=floppino) o cd, sarete accolti con **doppia razione di caramelle gratis**, perché ci avrete risparmiato il lavoraccio di copiare tutto al computer. I disegni saranno scannerizzati e restituiti più belli di prima.

Grazie a tutti!! Aspettiamo i frutti delle vostre eccelse menti scientifiche!!

# IPSE DIXIT

## Care e vecchie tradizioni

Prof Ferrario: avete presente il vostro... che so... cappuccetto rosso, cioè ve l'hanno tramandato o lo sapete per esperienza...

## Sesta ora... la fame si fa sentire

Prof Colavolpe: ...possiamo notare queste architetture trifolate...

## Alta moda

Prof. Paga: Oh! Signorina Ferrari! Che belle calze! Le ha prese alla mostra di Andy Warhole? Sembrano una cosa eccentrica... in realtà sono un capolavoro della pop art!

## Incresciose verità durante la correzione dei compiti

Ricucci: Posso testimoniare che non è stato lui! Perché era a casa con me e i miei genitori...  
Prof Anonimo: ...tutto qui?? E dillo che stavate vedendo un film porno!

## Pesanti accuse alla Chiesa

Studente anonimo (verifica scritta storia): nel '300 moltissime persone morirono a causa dell'eucarestia...

## Numeri di prestigio

Prof. Vismara: La ragazza sorrise felice ed estrasse un gelato dal portafoglio.

## Ecco a cosa serve lo scientifico!

Freddy (entrando trionfante in classe): ho trovato l'etimologia di "analitico": *anus liticus*... sedere di roccia!!

## Quando noi studenti ralleghiamo i prof

Prof. Schiavo: Oh Soldini, sei il chiodo della mia bara!  
Prof. Guerra: Sanzani! Sei peggio della menopausa!

## Loro sì che sono colti...

Masuzzo: Capo, dove devo portare i *pipsi dixi*?  
Capone: in cinque B!

## Dubbi amletici

Balistreri: xkè facciamo 3 ore di storia e 3 di filosofia, e solo 2 di scienze?  
Schiavone: senti, se volevi fare scienze ti iscrivevi allo scientifico...

## La cruda realtà

Borrecca: tolto il dente tolto il dolore  
Ogliari: sì...tolto il pirla...  
Prof. Mazzini: la classe è vuota!!!

## Freddure

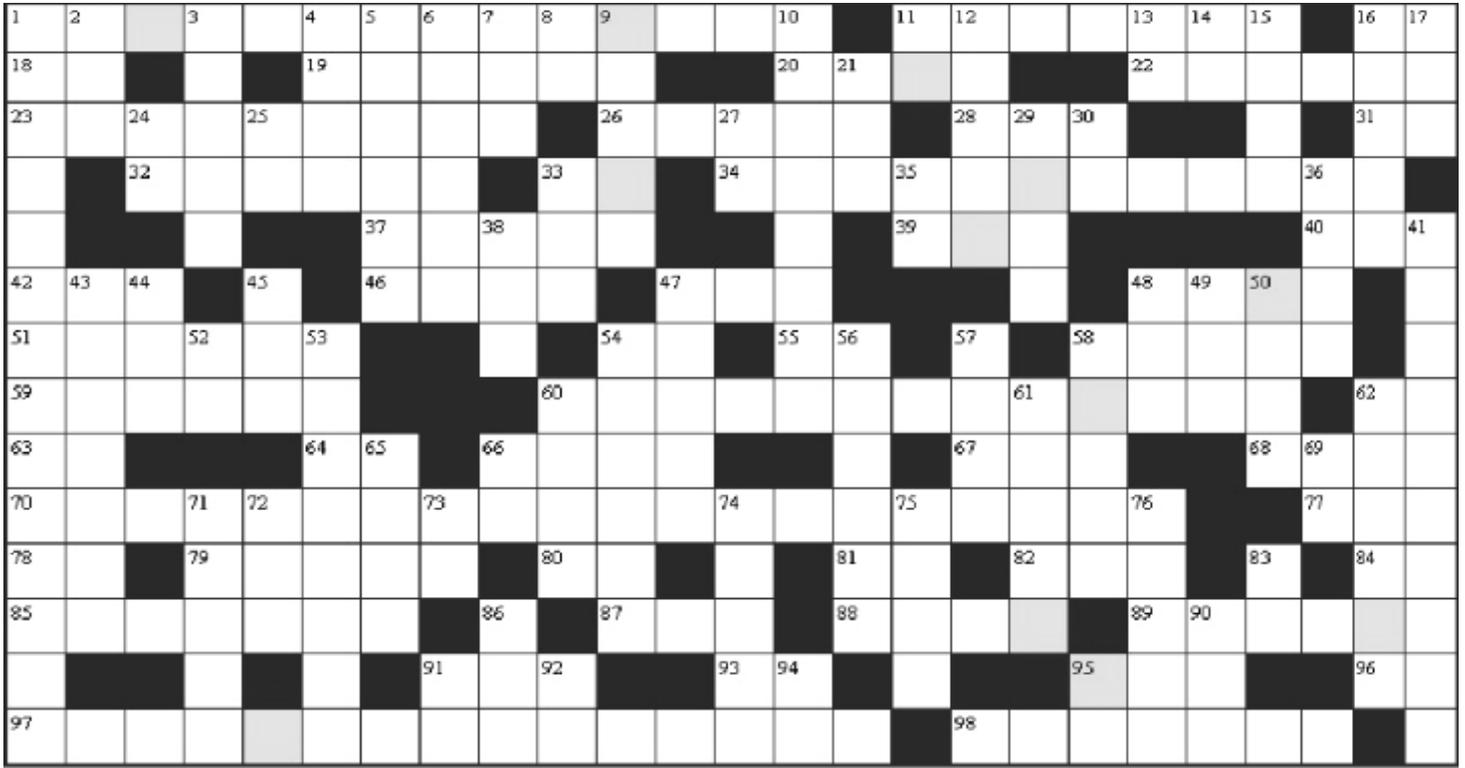
Spiazzì: Giove era un latin-lover  
Terranini: Zeus un greek-lover

## Cultura generale

Schiavone: i cinesi hanno fatto prima di noi: l'osservazione delle stelle, la muraglia, l'agopuntura, la coltivazione del riso.....  
Spiazzì: ...le pagine gialle...

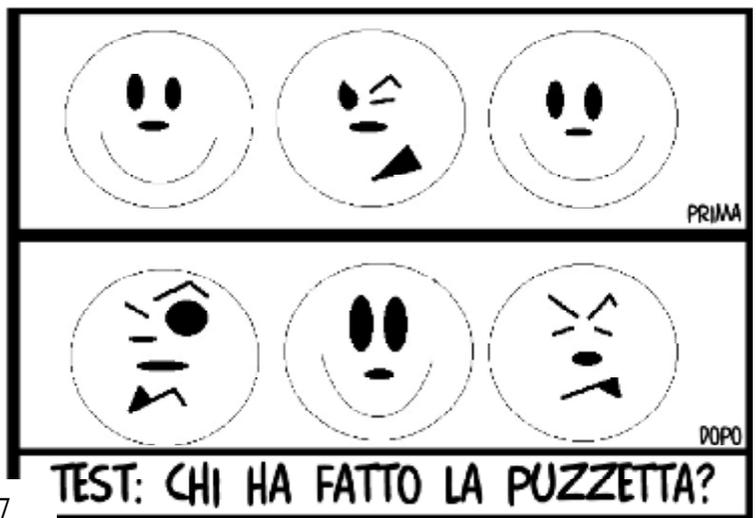
## LA VIGNETTA DALLA RETE

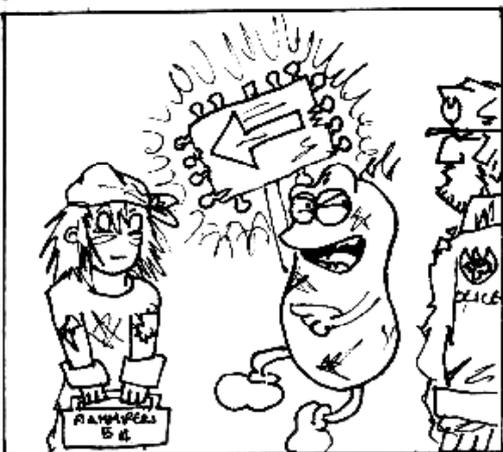




**ORIZZONTALI:** 1. Scrisse "Volere è potere" - 11. Creatore e collegadi Philo Vance - 16. Nome della Derek - 18. Ancona - 19. Storica collana di libri di fantascienza - 20. Condusse le spedizioni contro Bisanzio del 941 e del 943 - 22. Ha ispirato il nome di questo sito - 23. Il Salvatore premio Nobel per la letteratura - 26. Quartiere - 28. Nucleo antisofisticazione - 31. Iniziali della Aleramo - 32. Lampi - 33. L'extraterrestre creato da Rambaldi - 34. L'autore de "Il mistero della morte di Bradmoor" - 37. Armando, fondatore dell'omonima agenzia pubblicitaria - 39. Il gatto di Londra - 40. Codice di avviamento postale - 42. Società per azioni - 46. Inganna il pesce - 47. Altare pagano - 48. Soddisfano i bisogni umani - 51. Il nome di Hume - 54. Probabilmente lo state usando in questo momento!... - 55. Responsabilità civile - 58. Arcipelago italiano - 59. Chiudono la classifica - 60. Il medico-investigatore che abita al 6A di King's Bench Walk a Londra - 62. L'alluminio per i chimici - 63. Iniziali di Landolfi, scrittore e traduttore - 64. Rieti - 66. Sono sede di lezioni - 67. L'aggettivo del "bang" astronomico - 68. Modulazione di un suono - 70. L'autore de "L'impronta scarlatta" - 77. Nome della bella Tyler - 78. Iniziali del tenore Caruso - 79. Contengono gli ovuli delle piante - 80. La fine del mito - 81. Udine - 82. Quello di Phillpotts e Bennet è sommerso - 84. Yo-Yo, violoncellista statunitense - 85. Tutt'altro che vicina - 87. Negazione palindroma - 88. Provocante - 89. L'autore de "La criminale sfida di John McNab" - 91. Mezzo pubblico - 93. Ferrovie dello Stato - 95. La cosa latina - 96. I cristalli liquidi dei display - 97. Il padre di Charlie Chan - 98. Lo scrittore più presente in questa collana.

**VERTICALI:** 1. Creò Augustus Van Dusen - 2. Organizzazione delle Nazioni Unite - 3. Il saggio dei francesi - 4. Scrisse "L'occhio di giada" - 5. Parte alta della testa - 6. Le signore del jet-set - 7. Brian, compositore e strumentista inglese - 8. A te - 9. Canta in un vecchio detto - 10. Scrisse "Il caso Jennie Bryce" - 11. Piccolo comune padovano - 12. La casa delle api - 13. Articolo maschile - 14. Negazione - 15. Il colle di Leopardi - 16. Contiene la lettera - 17. Anna, cantante italiana - 21. Pomata per capelli - 24. Le prime nell'alfabeto - 25. 49 romani - 27. Al centro dell'uomo - 29. Il Palo della California - 30. Sono dispari nel sale - 33. Il Beta amico di Topolino - 35. Vercelli - 36. Le lasciano i motoscafi - 38. Li usava Alberto Tomba - 41. L'investigatore americano col monocolo - 43. L'autore de "Le mie prigioni" - 44. Quella di Warhol era pop - 45. Liquore caraibico - 47. Antico popolo greco - 48. Sta con la girl - 49. Uno degli investigatori creati da Wallace - 50. Il no russo - 52. La partenza della gita - 53. Sono abbassate quando il negozio è chiuso - 54. L'assistente di Thorndyke - 56. Il coro degli americani - 57. Possono essere aromatiche o mediche - 58. Il nome di Wallace - 60. I "fou men" di Wallace - 61. L'attore che impersonò il Dottor Spock - 62. L'house di John Belushi - 65. Ercole sconfisse quella di Lernia - 66. Oro in chimica - 69. Il centro del sole - 71. Quello degli Eagles si chiamava California - 72. Nome della Gardner - 73. Pari in pari - 74. Lo erano le nereidi - 75. Il paradiso perduto - 76. Scopri la dinamite - 83. Iniziali della Christie - 86. Ama i fondali marini - 90. La patria di Van Dine - 91. Brigate rosse - 92. Siena - 94. Iniziale dell'autore de "Il diabolico cinese" - 95. Racchiusi nell'orlo.





## ELOGIO ALLA SUPERFICIALITA'

ASPETTATE!! Non fatevi ingannare dal titolo! Non pensate che io sia il classico figlio di papà con lo yacht che se sta bene lui allora è tutto a posto... lasciatemi spiegare...

Questo mio articolo nasce, oltre che dalle infinite discussioni con Zotti durante l'estate, da una scorsa lezione di religione: quel giorno la Di Somma ci lesse la lettera di quel bel donnino della Moratti sulla scuola russa assaltata dai terroristi.

La lettera spingeva gli alunni a fare qualcosa a scuola per ricordare, discutere, confrontarsi, su questa situazione.

Alcuni hanno proposto la classica suonata di campanella commemorativa che segna quel minuto di silenzio classico e ormai trito e ritrito...

E fu in quel momento che cominciai a pensare:

MA PERCHE' DEVO FARLO? ALLA FIN FINE CHE COSA NE TRAGGO?

Perché il punto della situazione secondo me è che ormai questi riti che si fanno non sono più sentiti minimamente, ma fatti semplicemente perché "la preghierina rende tutti migliori"... e questa... a casa mia... inizia con la I e finisce con POCRISIA!!

### POSSO CONTROBATTERE???

Per quanto Federico Calemme sia un mio grande amico che rispetto, che reputo intelligente e capace, ritengo che la tesi del suo pezzo sia deludente. Deludente perché fa dell'ipocrisia di alcuni, l'atteggiamento di tutti. In più con la superficialità che tanto loda si lava le mani da tutto ciò che non riguarda il suo, solo suo, quotidiano. Seguendo il suo ragionamento, quindi, qualsiasi gesto di partecipazione ad un evento esterno alla propria persona è sinonimo di ipocrisia, perché comunque, finito quel momento, si ripiomba sempre nel nostro, e solo nostro, inutile quotidiano. Mi auguro che non sia così, perché se la solidarietà non esisterebbe, i volontari sarebbero una massa di falsi ed esisterebbe solo l'individualismo.

Siamo poi sicuri che sia meglio fare gli schiacciasassi che se ne fregano di tutto e di tutti e che difficilmente così riceveranno affetto e aiuto da un eventuale prossimo... Peccato che, diciamo pure, la coincidenza di essere nati in Italia e non in Ossezia, sia stato puro culo, indipendente da noi. Peccato che il fatto che i bimbi rinchiusi non fossero nostri conoscenti o parenti sia stato solo un capriccio del fato. Peccato che tra i nostri genitori e quelli dell'Ossezia non cambino l'amore per i figli, il dolore e la rabbia..Per questo fermarsi a riflettere, nel privato, dove non si vestono le maschere da circostanza e dove bisogna rendere conto solo a noi stessi, sarebbe almeno UMANO, tutto qui. E' verissimo anche che l'ipocrisia è qui all'angolo, che l'idea che basti un minuto del nostro tempo dedicato alle vittime di qualsiasi tragedia per lavarsi la coscienza e fregercene per il resto della nostra vita è tristissima. Sarebbe pure sbagliato smettere di vivere, attanagliati dal senso di colpa di essere i "fortunati" senza essercelo meritato... Come al solito è necessario trovare un equilibrio. La soluzione della superficialità mi sembra la meno appropriata...

Your friend, Zotty

E questo è solo uno dei tanti esempi!!

*"Oh mio Dio! Poverini i bambini in Africa che lavorano nelle grandi multinazionali...Guarda quelle Nike!! Che belle, le compro!!"*

A questo punto tanto vale fare gli insensibili superficiali e dire:

*"Mi dispiace per i bambini sfruttati? Senza alcun dubbio! Ma fino ad una certa!"*

Perché è questo che pensa la gente nella maggiorparte dei casi, però non ha il coraggio di dirlo per non essere attaccata!!

Ed è ora che il mio titolo prende forma:

ELOGIO ALLA SUPERFICIALITA'? si, SUPERFICIALITA' SINCERA per lo meno!!

Perché dopo tutto, o parlo parlo, e agisco di conseguenza oppure tanto vale stare zitti!

Ma ora basta... Quello che volevo scrivere l'ho scritto ( scusate l'esposizione poco elaborata ma non sono mai stato forte negli scritti d'italiano)... Spero che il mio messaggio sia arrivato forte e chiaro senza fraintendimenti...

E ora vado a prendermi qualche T-shirt griffata o un paio di scarpe della Nike!

BELLA!

Federico Calemme

### PILLOLE DA UNA PROF ANONIMA:

Per sorridere a cuor leggero...

*Se i cervelli fossero soldi tu avresti bisogno di un prestito per comprarti una dozzina di caffè.*

Don Chambers, popolare attore americano

...e un po' più pesante!!

*Quando ero piccolo tutti mi chiedevano cosa avrei fatto da grande. Gli altri rispondevano il dottore, l'astronauta, l'avvocato... Io dicevo: la testa di cazzo. Sono l'unico che ce l'ha fatta.*

Paolo Rossi

Se siete incazzati, agitati, depressi o quello che volete voi!!!

Usate questo spazio per sfogarvi.....

.....vi assicuriamo che dopo vi sentirete meglio!!!  
è un rimedio salva la vita Beghelli.